



Devastante attacco russo all'Ucraina, Zelensky promette: «Risponderemo».

Descrizione

(Adnkronos) Dopo il micidiale attacco missilistico e con droni della Russia contro la capitale dell'Ucraina Kiev, che la notte fra il 13 e il 14 maggio ha causato la morte di almeno 24 persone e il ferimento di almeno altre 48, il presidente ucraino Volodymyr Zelensky ha dichiarato di aver incaricato le forze armate ucraine di preparare «possibili modalità di risposta».

In una zona residenziale sulla sponda orientale della città, i soccorritori continuano a lavorare tra le macerie e nei dintorni, dove sono già state tratte in salvo 11 persone. Secondo il Servizio di Emergenza Statale, 17 persone risultano ancora disperse.

Il ministro degli Esteri Andrii Sybiha ha dichiarato, in seguito all'attacco, di aver dato istruzioni per avviare una riunione del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite «per rispondere alle uccisioni di civili ucraini e agli attacchi contro il personale umanitario da parte della Russia». «Una tale portata del terrorismo russo richiede una forte risposta internazionale e chiedo a tutti gli Stati di reagire», ha dichiarato Sybiha in un post su X.

Si sono intanto concluse, dopo 28 ore, le operazioni per la ricerca di sopravvissuti a Kiev dopo la lunga ondata di raid, ha reso noto il ministro degli Interni, Ihor Klymenko. Il bilancio delle vittime nella capitale è di 24 morti, fra cui tre ragazzine di 12, 15 e 17 anni, e 48 feriti. Un intero condominio è stato distrutto. Le autorità di Kiev hanno proclamato una giornata di lutto.

Dopo la fine del cessate il fuoco di tre giorni, Mosca ha lanciato contro l'Ucraina, per 30 ore, quasi 1.600 droni e missili. Kiev, così come la regione che la circonda, è stata colpita con missili e droni. Nei raid sono state danneggiate anche infrastrutture portuali della regione di Odessa (due i feriti), dell'energia a Khmelnytskyi e Chernihiv e quartieri residenziali di Kharkiv, dove 28 persone sono rimaste ferite.

Da parte sua, Mosca afferma che nella notte sono stati abbattuti 355 droni ucraini su diverse regioni russe. I sistemi di difesa aerea hanno intercettato e distrutto 355 droni ucraini, afferma un comunicato del ministero della Difesa russo, aggiungendo che nel mirino c'erano tra l'altro le regioni di Mosca, Belgorod, Bryansk e il Kursk.

La Russia e l'Ucraina hanno intanto effettuato oggi uno scambio di 205 prigionieri di guerra per parte. Lo hanno reso noto sia Mosca che Kiev, dopo che una settimana fa il presidente americano Donald Trump aveva annunciato un accordo per un nuovo scambio. In un messaggio sui social media, il presidente ucraino ha scritto che 205 militari, la maggior parte dei quali erano detenuti dal 2022, sono rientrati in Ucraina. Pochi minuti prima, l'esercito russo aveva indicato che 205 dei suoi militari erano stati rimpatriati dai territori controllati da Kiev.

Il precedente scambio di prigionieri, che coinvolgeva 193 persone da ciascuna parte, risaliva al 24 aprile. Venerdì scorso, Donald Trump aveva annunciato una tregua di tre giorni nel conflitto tra Kiev e Mosca, da sabato a lunedì scorsi, e uno scambio di 1.000 prigionieri da ciascuna parte. Zelensky ha confermato che lo scambio di oggi costituisce la prima fase dell'annuncio di Trump. L'ultimo scambio nel formato 1.000 contro 1.000 risale a maggio 2025. Includeva militari e civili ed era stato deciso al termine di un ciclo di negoziati diretti a Istanbul. Si trattava di uno dei pochi risultati tangibili di questi colloqui, oltre allo scambio dei corpi dei militari uccisi.

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Maggio 15, 2026

Autore

redazione